

**BASSA DEFINIZIONE** DI ANDREA BAGNI

# Ognuno come gli va

IL FILM DI LUCIA PUENZO RACCONTA LA STORIA DI ALEX, ADOLESCENTE ERMAFRODITA, E DEL SUO AMICO ÁLVARO, IN UNA CITTÀ DELL'URUGUAY TROPPO PICCOLA PER CAPIRE

**U**RUGUAY, CITTADINA sul mare. Un posto in teoria dove nessuno ti cerca, ti chiede gran che. Una famiglia argentina pensa di poterci stare tranquilla, con la sua diversità. La diversità si chiama Alex – e la x finale è già una specie di programma. Suo padre e sua madre non devono pensarla allo stesso modo su di lei. Fatto sta che la mamma invita per qualche giorno una coppia di amici con figlio adolescente aggiunto, che segue la famiglia con protesi protettiva isolante – cuffie fisse, sguardo perso, parole rare. Álvaro è un gran personaggio e sembra fatto apposta per incastrarsi con Alex, ma il padre guarda caso fa il chirurgo. Álvaro, che lo ammira incondizionatamente, spiega ad Alex che toglie a qualcuno che ha undici dita il dito in più. L'esempio per certi versi è perfetto perché il segreto di lei è proprio di avere qualcosa in più rispetto alla norma.

I due adolescenti sono strepitosi: lei, andatura misteriosa, capelli un po' sugli occhi a coprire il volto come tende sensibili al vento; l'altro dai lineamenti irregolari, buffo, caracollante e incerto su tutto. Invece un po' scialbi mi sembrano gli adulti in questo «XXY» di Lucía Puenzo: incarnazione di banali teorie educative alternative, schematiche e scontate.

Comunque, la voce dell'ermafroditismo di Alex si diffonde nel paese e fra i maschiacci locali il desiderio di controllare è troppo forte. Di fronte ai suoi pantaloni abbassati si apre il dibattito: è uno schifo, macché è una ficata – mentre lei piange e si dibatte sotto la violenza, questa si interamente maschile.

Per Alex la questione sta diversamente. E anche per Álvaro. È un'altra possibilità dell'esistere e dell'amare che vale per tutt'e due, si direbbe, a prescindere dall'anatomia. Forse è un'ambiguità che caratterizza tutta l'adolescenza, polisemica come la poesia. Un po' ricchezza, un po' disperazione. Una specie di precariato dell'amore, incertezza dei desideri, intermittenza del cuore e della sessualità.

Certo gli adulti chirurgici non aiutano molto. Ti interessa Alex, dice il padre ad Álvaro, è un passo avanti, credevo fossi finocchio. L'altro adulto si sarebbe risparmiato la battuta, se non altro perché ha vi-



**XXY**  
[Argentina, 2007]  
Regia di Lucía Puenzo.  
Con Ricardo Darín, Valeria Bertuccelli, Germán Palacios, Carolina Pelereti, Martín Piroyanski, Inés Efron, Guillermo Angelelli, César Troncoso, Jean Pierre Reguerraz, Ailín Salas, Luciano Nobile, Lucas Escariz.

sto come hanno fatto l'amore. E tuttavia il desiderio dei due giovani è di andare avanti, finire quello che hanno cominciato, magari in modo nuovo. Rimane splendidamente non chiaro in che modo.

Alla fine, di fronte al mare, il padre che

gira con i quattro Beatles attaccati alla macchina dice Per me eri perfetta quando sei nata e volevano operarti subito. Eri perfetta allora e sei perfetta adesso.

E poi farete l'amore ognuno come gli va, dice la canzone.

## PARMA

### L'Ermo Colle del teatro



FOTO LAURA ARIOTTI

È la tentazione il tema della sesta edizione del Palio poetico-musicale Ermo Colle, che si svolgerà fino al 3 agosto in alcune delle località più suggestive della provincia di Parma, come il castello di Tizzano Val Parma, Prato Spilla e il rifugio Lagdei sull'Appennino toscano-emiliano. Durante il Palio si sfideranno diverse compagnie teatrali, proponendo al pubblico i loro lavori; tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito. Tra le rappresentazioni, vi segnaliamo «Il ritratto del Dottor Gachet», del collettivo teatrale Gramigna, che ha aperto la rassegna venerdì 20 luglio e sarà in replica il 1° agosto a Tizzano; «Look at me!» dell'Ermo colle ensemble [il 21 luglio al Lago Santo], «Fragile non capovolgere» della compagnia Frakkasso [a Calestano il 26 e a Tizzano il 31 luglio], lo studio per «Tracce verso il nulla» del gruppo Nanou [a Neviano il 28 e a Tizzano il 2 agosto]; e infine «I quaderni di Lia Traverso», di Carlotta Piraino [il 26 luglio a Calestano e il 2 agosto a Tizzano].

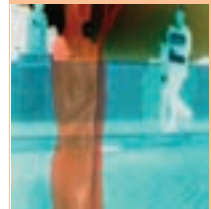
Il pubblico potrà esprimere il proprio voto sugli spettacoli proposti, voto che si sommerà a quello delle giurie degli esperti: il lavoro giudicato migliore verrà premiato il 3 agosto, serata conclusiva della rassegna. Al termine dello spettacolo fuori concorso «Tristano Euridice» dell'Ermo Colle Ensemble. Una novità di questa edizione 2007 è il gemellaggio con la provincia di Nuoro: qui, dal 13 settembre, si sfideranno le compagnie teatrali sarde in Ermo Colle Sardegna. [ELISABETTA ROVIS]

[www.eventi.parma.it](http://www.eventi.parma.it) – [ermo.colle@virgilio.it](mailto:ermo.colle@virgilio.it) – 3473051846

## IN GIRO

### D.I.O. a Capalbio

Determina l'Illuminazione e l'Oscurezza [D.I.O.] è il titolo affascinante della mostra di Giusy Lauriola che si terrà da sabato 21 luglio per tre settimane a Capalbio nella galleria il Frantoio e



che proseguirà, a settembre, in Puglia. La leggerezza, ma anche la liquidità e la trasparenza sembrano essere le caratteristiche degli oggetti rappresentati attraverso la fotografia, la rielaborazione in digitale e varie tecniche pittoriche di Lauriola su supporti di plexiglas. Oggetti del quotidiano che, visti dalla particolare sensibilità dell'artista, assumono caratteristiche oniriche e spesso rappresentano il dolore come condizione universale. Inoltre il parallelismo tra opere statiche come i quadri e in movimento come i video, mostrano come in ogni elemento movimento e staticità coesistano. Fino al 12 agosto.

galleria il Frantoio

piazza della Provvidenza 11, Capalbio

tel. 0564 896484

### Roma Progressive

Serata a tutto rock [di qualità] quella prevista per il 21 luglio al Romarock festival, all'ippodromo delle Capannelle a Roma, per gli amanti della musica e in particolare, di quella progressive. Tre gruppi, Banco del Mutuo soccorso, i Sinestesia e La maschera di cera si avvicenderanno facendo ascoltare pezzi che per tutti e tre i casi sono stati presentati anche nel resto d'Europa e che, come per il Banco del mutuo soccorso, sono conosciuti fin dagli anni settanta.

[www.romarockfestival.it](http://www.romarockfestival.it)

### Life in Gubbio

Il tema della verità ricercato e analizzato attraverso immagini, musica e parole. Sarà questo il tentativo di «Life in Gubbio», la manifestazione che, dal 22 al 25 agosto, si svolgerà nella cittadina umbra. Tre giorni in cui sarà possibile assistere alla proiezione di film quali «Francesco» di Liliana Cavani o «Le due vite di Alda Merini» di P. Taggi, ma anche ascoltare un gruppo d'eccezione come l'Orchestra di Piazza Vittorio. Nella giornata conclusiva sarà poi assegnato il «Premio Internazionale Lupo di Gubbio per la riconciliazione».

tel. 0759 220693

## SEMAFORO di MARCELLO WALTER BRUNO

### Molto peggio dello spot tradizionale

**N**ON S'INTERROMPE un'emozione» sentenziò la sinistra all'indomani della rivoluzione neotelevisiva di Citizen Berlusconi, consistente nell'offrire film infarciti di spot commerciali. Ormai è passato un quarto di secolo da quando anche gli italiani scoprirono con orrore quello che il sociologo inglese Raymond Williams aveva visto negli Usa: il «flusso», cioè l'indistinzione [la non separatezza] fra i testi di genere pubblicitario e i testi di genere informativo o d'intrattenimento, comprese le opere d'arte cinematografica. Appartiene ormai all'archeologia dei media il «ca-

rosello» inteso come mondo pubblicitario separato, siparietizzato, confinato in un orario di programmazione: la logica del marketing si è imposta definitivamente sul sistema radiotelevisivo anche pubblico, rendendo indistinguibili le esperienze Rai dalle esperienze Mediaset. In questo senso Berlusconi ha vinto la sua più importante battaglia ideologica: i giovani si espongono a media che li allevano come consumatori piuttosto che come cittadini. Certo, fin dall'inizio della neo-tv è cominciata la resistenza: armati di telecoman-

do, molti hanno tentato di eliminare la pubblicità a colpi di zapping. Ma gli americani avevano già inventato l'arma definitiva: il «product placement», cioè l'esibizione della merce e della marca direttamente all'interno della storia cinematografica [o della fiction tv]. Per capire come funziona questa narrativizzazione della pubblicità non pensate a titoli espliciti come il disneyano «Un maggiolino tutto matto» [o robette tipo «Harley Davidson & Marlboro Man»] ma provate a rivedervi il film del 1991 «A proposito di Henry», dove un

traumatizzato Harrison Ford dipinge scatole di cracker Ritz prima di finire nell'hotel Ritz. La destra italiana ha deciso che il «product placement» sarà la salvezza economica del cinema italiano, bisognoso di sponsor; ma è come dire che la prostituzione è la via regia all'emancipazione femminile.

